

COMUNE DI LUMEZZANE
Archivio storico

Inventario

**Opera nazionale maternità e infanzia
(ONMI) - Comitato comunale di
Lumezzane
(1936 ó 1971)**

versione provvisoria

**SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA
per la Lombardia**

**REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia**

**COMUNITAØ MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico**

**COMUNE di LUMEZZANE
provincia di Brescia**

**Cooperativa A.R.C.A.
Gardone Val Trompia (Bs)**

Opera nazionale maternità e infanzia (ONMI)
Comitato comunale di Lumezzane
(1936 ó 1971)

**Intervento di riordino e inventariazione
dell'archivio storico**

Ambiente Ricerca Cultura Arte

via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it

Intervento a cura di:

Laura Soggetti, Coop. A.R.C.A.

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Archimista" versione 1.2.1

Finito di stampare nel mese di settembre 2014 presso il Centro stampa elettronico A.R.C.A.

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Filippo Vignato e Maurizio Savoia, Soprintendenza Archivistica per la Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia-Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti, Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia; Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico-Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia; l'amministrazione ed il personale del Comune di Lumezzane

Sommario

- p. 5 Profilo istituzionale
- p. 6 Bibliografia e sitografia
- p. 6 Fonti normative
- p. 7 Soggetto produttore
- p. 8 Complesso archivistico

- p. 8 Carteggio**

Profilo istituzionale

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia (O.N.M.I.) viene istituita con la legge n. 2277 del 10 dicembre 1925, che ne stabilisce la sede a Roma e la sottopone alla vigilanza del Ministero dell'Interno; si configura non come ente elemosiniero, ma come ente assistenziale erogatore di aiuti in maniera integrativa rispetto agli enti pubblici e privati senza però sostituirsi ad essi.

Le finalità dell'ONMI sono il rafforzamento del vincolo familiare, l'impulso alla natalità e la riduzione delle cause di mortalità di madri e bambini, quindi con lente ci si prefigge di provvedere alla protezione e all'assistenza delle gestanti e delle madri bisognose o abbandonate; dei bambini lattanti e divezzi sino al quinto anno, appartenenti a famiglie bisognose, dei fanciulli fisicamente o psichicamente anormali, e dei minori materialmente o moralmente abbandonati, travati o delinquenti, sino all'età di anni diciotto compiuti... Favorisce inoltre la diffusione delle norme e dei metodi scientifici d'igiene prenatale e infantile nelle famiglie e negli istituti, anche mediante l'istituzione di ambulatori per la sorveglianza e la cura delle donne gestanti specialmente in riguardo alla sifilide; di scuole teorico-pratiche di puericoltura e corsi popolari d'igiene materna e infantile... organizza, l'opera di profilassi antitubercolare dell'infanzia e la lotta contro le altre malattie infantili¹.

A livello provinciale l'opera dell'O.N.M.I. si esplica attraverso la costituzione di una federazione diretta da un consiglio composto dal presidente e otto consiglieri, scelti, tra i presidenti e i direttori delle istituzioni federate, dalla giunta esecutiva dell'opera nazionale, mentre in ogni comune l'attuazione dei compiti dell'opera nazionale è affidata a patroni dell'uno e dell'altro sesso, scelti dal consiglio direttivo della federazione provinciale tra persone di indiscussa probità e rettitudine e possibilmente esperte in materia di assistenza materna e infantile... Per il coordinamento delle loro attività i patroni sono riuniti, nei singoli comuni, in uno o più comitati di patronato.²

L'ordinamento dell'Opera si caratterizza per il suo stretto collegamento con gli enti statali e parastatali. La legge del 1925 viene perfezionata la legge 13 aprile 1933 n. 298, che crea un più stretto rapporto tra l'O.N.M.I. e il Partito Nazionale Fascista. Viene istituito L'Ente Opere Assistenziali con l'obiettivo di un più stretto rapporto istituzionale tra le sue articolazioni territoriali e centrali, imponendo un diretto collegamento tra l'ONMI e il Partito nazionale fascista. Erano membri di diritto del comitato comunale il podestà del comune, che assumeva la carica di presidente, la segretaria del Fascio femminile in qualità di vicepresidente; il segretario del Fascio o un suo delegato, un magistrato o il giudice conciliatore designato dal presidente del Tribunale, l'ufficiale sanitario, il presidente della congregazione di carità e un sacerdote di nomina prefettizia, ma "che avesse cura di anime". Coadiuvavano il comitato i patroni e le patronesse, designati dal presidente del comitato della federazione provinciale in accordo con il presidente del comitato comunale e con gli organi locali del Partito nazionale fascista. Pertanto a seguito di questa legge i comitati comunali ONMI furono indirizzati a confluire nell'Ente opere assistenziali (EOA). Con la legge n. 298 si accentuò in modo notevole il controllo del PNF e degli organi di partito a esso collegati sui comitati di patronato ONMI, trasformati in organizzazioni paragonate volte a migliorare le condizioni igieniche, sanitarie e alimentari delle madri e dei bambini di condizioni modeste.

¹ Legge 10 dicembre 1925, n. 2277, art. 4.

² Legge 10 dicembre 1925, n. 2277, artt. 8, 10.

Sostanziali modifiche sia nella denominazione dei vari organi sia nella loro composizione vengono apportate in seguito dalla legge del 1° dicembre 1966, n. 1081. Le Federazioni provinciali diventano Comitati provinciali e il Commissario provinciale viene sostituito da un presidente. I Comitati di patronato diventano Comitati comunali, presieduti dal sindaco o da un consigliere comunale, da lui delegato; i membri del Comitato durano in carica per cinque anni e possono essere riconfermati.

L'opera dell'O.N.M.I. prosegue fino al 1975, quando l'ente viene soppresso con la legge 23 dicembre 1975, n. 698, e le sue funzioni passano alle regioni, alle province e ai comuni.

Bibliografia e sitografia

- Minesso, Michela, *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea: origini, sviluppo e fine dell'Onmi, 1925-1975*, Bologna, Il Mulino, 2007.
- Sabbatucci, Vidotto, Coppini, *Storia d'Italia*, Bari. Laterza, 1998
- www.lombardiabeniculturali.it/archivi/profilo-istituzionali

Fonti normative

- Legge 10 dicembre 1925, n. 2277
- Legge 13 aprile 1933 n. 298.
- Legge 23 dicembre 1975, n. 698

Soggetto produttore

Comitato comunale ONMI di Lumezzane

Estremi cronologici

1936 - 1971

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Profilo storico

L'attività del Comitato comunale O.N.M.I. di Lumezzane è attestata a livello documentario per gli anni 1936-1971.

Gli atti dal 1936 al 1941 documentano l'attività di sussidio agli asili infantili per la refezione ai bambini bisognosi.

Più tardi, tra il 1961 e il 1971, le attività del Comitato consistevano principalmente nella gestione del consultorio pediatrico e ostetrico, nell'assistenza a famiglie bisognose con bambini attraverso la distribuzione denaro, buoni latte e altri generi; ricovero di minori in istituti.

Dalla corrispondenza si rileva che, nel 1969, il Comitato era composto da 14 membri, tra i quali il sindaco e presidente O.N.M.I. Nicola Bugatti, il presidente dell'E.C.A. Ottorino Sala, l'ufficiale sanitario A. Falanga, l'ispettore scolastico Luigi Zampedri, il parroco Giovanni Masneri.

Complesso archivistico

Estremi cronologici

1936 - 1971

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Metri lineari

1.0

Consistenza

1 busta contenente 5 fascicoli

Contenuto

Il fondo conserva parte della documentazione prodotta dal Comitato comunale O.N.M.I. nel corso della propria attività.

Storia archivistica

La documentazione prodotta dal Comitato comunale O.N.M.I. di Lumezzane era conservata frammista alla documentazione comunale dell'archivio storico di Lumezzane, nella categoria II-Opere pie e beneficenza.

Carteggio

Estremi cronologici

1936 - 1971

Tipologia del livello di descrizione

serie

Consistenza

1 busta contenente 5 fascicoli

Contenuto

La serie conserva il carteggio generico del Comitato comunale O.N.M.I.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Comitato comunale ONMI

Estremi cronologici

1936 - 1941

Contenuto

Sovvenzioni agli asili infantili per la refezione:
registro dei verbali del Comitato comunale di patronato anni 1936-1937,
verbali di deliberazione anni 1939-1941.

Segnatura

busta 1, fasc. 1

2

"O.N.M.I."

Estremi cronologici

1961 - 1966

Contenuto

Corrispondenza con Federazione provinciale O.N.M.I., Ispettorato scolastico di Chiari, Banca popolare di Lumezzane, Consultorio pediatrico e ostetrico di Lumezzane, Studio tecnico geometra Gianni Capuzzi;
situazioni di famiglia;
ricevute;
note contabili;
schede informazioni per richieste di assistenza;
bollettari in bianco.

Segnatura

busta 1, fasc. 2

2

"O.N.M.I. - Corrispondenza"

Estremi cronologici

1968 - 1971

Contenuto

Corrispondenza con Comitato provinciale O.N.M.I., privati;
domanda di rinnovo concessione di buono latte;
note contabili;
ricevute;
prospetti assegnazione alimenti;
copia di diploma di benemerenzza.

Segnatura

busta 1, fasc. 3

3

"O.N.M.I. - Inviti"

Estremi cronologici

1969

Contenuto

Convocazioni del Comitato comunale O.N.M.I.

Segnatura

busta 1, fasc. 4

4

"O.N.M.I. - 3^a seduta - Ostetricia"

Estremi cronologici

1969 - 1972

Contenuto

Minute di verbali di deliberazione della Giunta municipale di Lumezzane per l'acquisto di mobilia per il consultorio ostetrico O.N.M.I.;
corrispondenza con Comitato provinciale O.N.M.I., Consultorio ostetrico di Lumezzane.

Segnatura

busta 1, fasc. 5



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S.Maria degli angeli
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)
tel. 030-8337490 ufficio coordinamento int. 492
e-mail: archivi@cm.valletrompia.it
sito: <http://cultura.valletrompia.it>

Cooperativa A.R.C.A.

Ambiente Ricerca Cultura Arte
via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it